DALLA COSTA Giancarlo
Via Lario 3/A
20092 Cinisello B. MI
dallacostag@pec.it

Al Comune di Cinisello Balsamo
Via xxv aprile 4 Cinisello B.

Al Servizio Sviluppo del Territorio
Via U. Giordano, 1 Cinisello B.

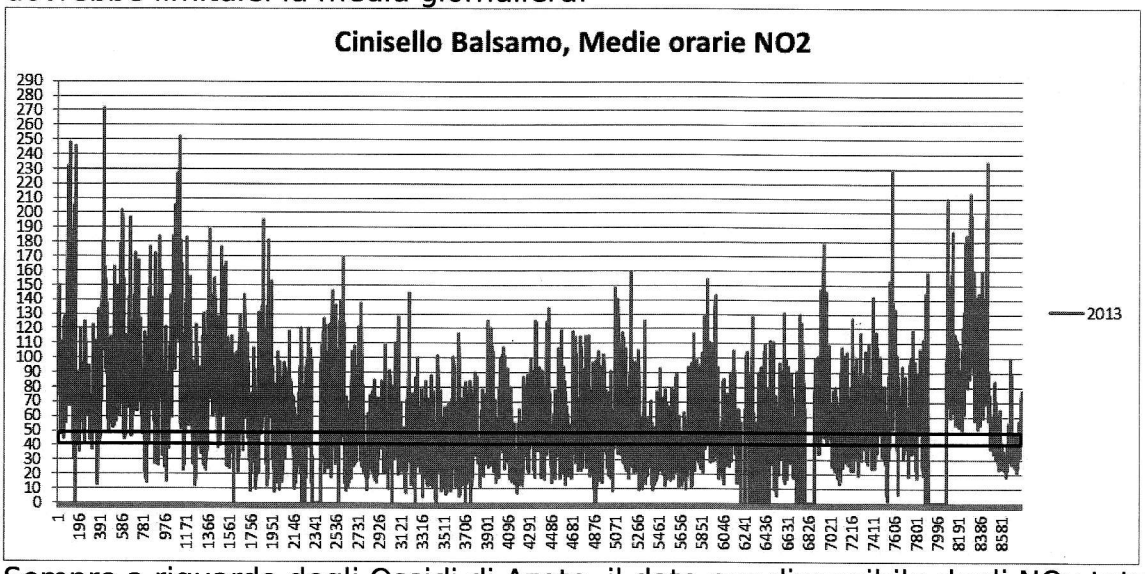
OGGETTO: Osservazione alla variante al vigente P.I.I. relativo all'ambito denominato "Bettola", adottata con delibera di Giunta Comunale n. 57/2016 e n. 132/2017. Proponenti Immobiliareuropea spa, Patrimonio Real Estate spa, Auchan spa, Galleria Cinisello srl.

Il sottoscritto Giancarlo DALLA COSTA, nato a Thiene (Vicenza) il 13/3/1960 e residente a Cinisello Balsamo in via Lario 3/A, presenta la seguente osservazione al P.I.I. in oggetto.

Impatto sulla Qualità dell'aria – Stima dei flussi di traffico indotti sulla viabilità locale.
L'impatto sulla qualità dell'aria è atteso essere importante a scala locale soprattutto come conseguenza dell'effetto attrattivo, a scala locale, di ***flussi di traffico aggiuntivi*** a quelli già presenti e molto alti dell'area. Il problema si pone in particolare sugli effetti di traffico indotto sulla viabilità locale di Cinisello Balsamo e comuni limitrofi. Le variazioni attese dei flussi di traffico indotte del combinato M1/centro commerciale sono fondamentali per una stima, mediante impiego di un modello matematico di simulazione, dei livelli di impatto sulla qualità dell'aria nelle aree interessate dalla viabilità stessa. Un aspetto fondamentale che imponeva di sottoporre la variante e il PII nel suo complesso a specifica procedura di valutazione ambientale strategica, è l'inquinamento atmosferico e acustico. Questi due inquinanti atmosferico e acustico, già oggi oltre i limiti di legge, aumenteranno notevolmente a causa della realizzazione del centro commerciale e del futuro capolinea M1 e, in prospettiva della M5. Il PII di cui si tratta, nelle diverse destinazione d'uso di cui si compone, avrà una capacità attrattiva giornaliera di almeno 10.000 veicoli giorno con punte di circa 20.000 veicoli il sabato; si stima che il capolinea M1 attrarrà non meno di 10.000 veicoli al giorno (a questo proposito giova ricordare che i tre comuni confinanti alle due strutture, Cinisello B., Sesto S. G. e Monza, hanno **285.000 abitanti e 205.000 veicoli**). Con una mole di traffico così elevata, calerà notevolmente la velocità di marcia con conseguente aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico. **Questo dato non si può non valutare o omettere soprattutto dopo il pronunciamento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che nel 2013 ha definito l'inquinamento atmosferico come cancerogeno e inserendolo nel gruppo 1 tra gli inquinanti più pericolosi; sempre lo stesso documento ha definito cancerogene anche le polveri sottili (PM 10, 5, 2,5) inserendo anch'esse nel gruppo 1 tra le sostanze più pericolose**. A circa 2,5 chilometri, nel comune di Monza, si trova una centralina dell'Arpa Lombardia per il rilevamento degli inquinanti atmosferici, tra cui il PM 10 e PM 2,5; le rilevazioni del 2016 hanno evidenziato per il PM10 il superamento del limite giornaliero per ben 76 volte mentre la media annua del PM 2,5 è stata di 31 contro i 25 previsti dalle norme. I dati riportano che **il tasso di ospedalizzazione nella città metropolitana è al di sopra della media nazionale** così come il **tasso di**

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
A
Protocollo N.0056103/2017 del 24/07/2017
Class: 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE» Fascicolo: 6.2 N.1/2014

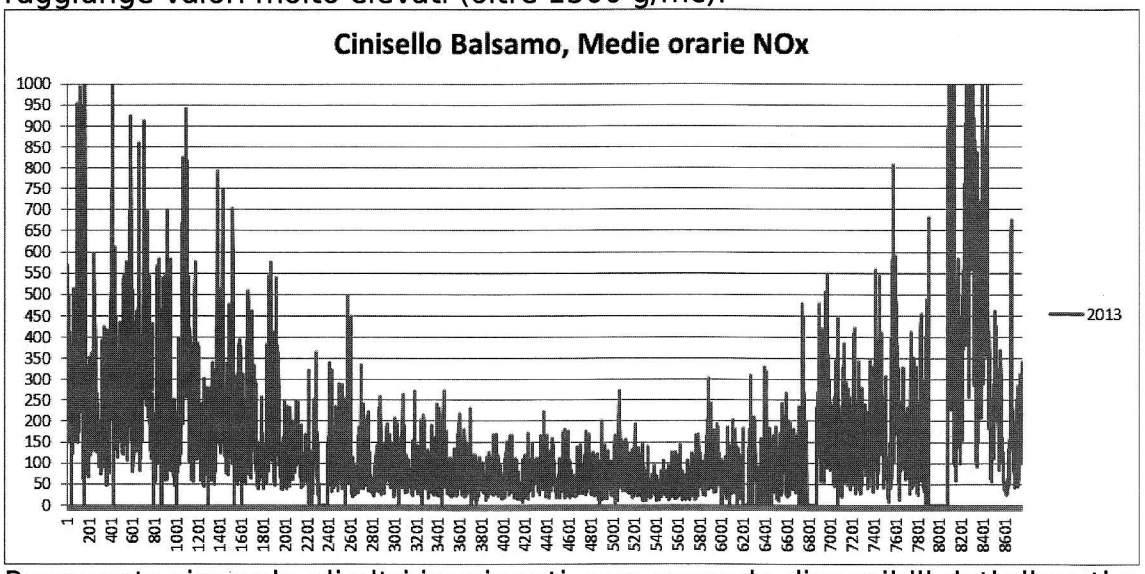
mortalità per tumori (vedi pronunciamento dell'OMS di cui sopra) e per le malattie del sistema circolatorio e dell'apparato respiratorio, anche in questo caso in correlazione diretta all'inquinamento atmosferico. Il recente progetto VIIAS, finanziato dal Ministero della Salute, ha confermato che l'inquinamento da PM 2,5 riduce l'aspettativa di vita di 14 mesi, con un tasso di mortalità di 268 decessi ogni 100.000 abitanti nella sola area metropolitana di Milano. **Anche la VAS del PGT approvato ha confermato il superamento dei limiti di legge per diversi inquinanti atmosferici e acustici** ma, piuttosto di limitare l'espansione edilizia, ha permesso, come in questo caso, l'aumento delle capacità insediative. Si denuncia poi l'omissione dei dati statistici dell'ospedale Bassini, che ha sede a Cinisello Balsamo, non c'è nessun riferimento all'**incidenza di patologie e decessi riconducibili agli inquinanti,** così come mancano i dati degli accessi al pronto soccorso nelle giornate in cui gli inquinanti superano i limiti di legge. La centralina ARPA di Cinisello Balsamo rileva solo Ossidi di Azoto e CO ed è situata in viale Lincoln. Per quanto riguarda la media annuale di NO2 (Biossido di Azoto) si rileva che il ***dato di Cinisello è il peggiore di tutta la Provincia di Milano***, con un valore di 64 g/mc contro un limite di 40. Nella Figura 1 seguente è riportato l'andamento del valore orario di NO2. Si vede in dettaglio anche da questo grafico come la situazione nei periodi invernali sia sistematicamente fuori controllo. La zona delimitata dalle linee nere è quella entro cui dovrebbe limitarsi la media giornaliera.



Sempre a riguardo degli Ossidi di Azoto, il dato pur disponibile degli NOx totali, non viene preso in considerazione. Questo parametro è previsto dalla normativa solo per gli ecosistemi protetti, che in questo caso riguarderebbero l'area dei parchi naturali (Parco Nord, Parco del Grugno Torto). Senza dimenticare che gli NOx sono un importante precursore della formazione del Particolato Sottile, soprattutto del PM2.5.

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
A
Protocollo N.0056103/2017 del 24/07/2017
Class: 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE» Fascicolo: 6.2 N.1/2014

Nella Figura 2 è riportato il grafico dell'andamento degli NOx, che come si vede raggiunge valori molto elevati (oltre 1500 g/mc).



Per quanto riguarda gli altri inquinanti, non essendo disponibili dati rilevati a Cinisello Balsamo, la relazione prende come riferimento valori medi provinciali, anche considerandone il trend. In questo modo, mediando tra tutte le postazioni di una provincia, si offre alle valutazioni un dato che non prende in considerazione i siti particolarmente esposti a sorgenti di inquinanti fortemente localizzate, come i grandi assi stradali. In altre parole, in questo modo **si tende a sottostimare (minimizzando) la problematica della qualità dell'aria in tutto il territorio circostante il progetto per il quale invece valgono, anche puntualmente, i Valori Limite e i Valori Guida previsti dal Dlgs 155/2010 in attuazione della Direttiva 2008/50/CE** .

Ciò premesso, anche osservando i dati mediati a livello provinciale, emerge come critico il dato del Particolato Sottile (PM 2.5 e dell'Ozono) che mostrano valori sistematicamente superiori alle soglie limite o di attenzione. Ad esempio, i superi delle soglie di attenzione dell'ozono sono sempre ampiamente superiori alla massima frequenza di 25 superi giornalieri all'anno. Considerando che gli Ossidi Azoto sono tra i precursori anche dell'Ozono (oltre che del Particolato) non si può sottovalutare il rischio di impatto di un progetto che prevede forti incrementi delle emissioni a livello locale proprio di NOx.

La qualità dell'aria è dunque complessivamente molto scadente nell'area in esame. Si pone in questa situazione la necessità di svolgere specifiche campagne di monitoraggio, ad integrazione dei pochi dati di qualità dell'aria disponibili nel territorio locale , al fine di una più puntuale caratterizzazione dello stato ante operam seguendo le procedure previste a questo scopo dal citato Dlgs 155/2010.

Sulla base di questo quadro di riferimento ambientale più preciso, sarà possibile valutare gli impatti sulla qualità dell'aria attribuibili al progetto (post operam), in particolare per effetto del traffico aggiuntivo indotto sulla viabilità di accesso.

Nel comparto inoltre insiste in un'area di criticità acustica accertata dal piano comunale di zonizzazione acustica ma non c'è nessun piano di risanamento acustico così come già evidenziato dalla ASL locale in sede di osservazioni al PGT; inoltre, **a oggi, il Consiglio comunale non ha ancora adottato nessun Piano di Risanamento Acustico**.

CHIEDE prima di rilasciare il permesso a costruire, di eseguire una indagine epidemiologica a campione sugli effetti degli inquinanti sui cittadini dei quartieri Bettola, Robecco e Cornaggia, comparandoli con quelli dei cittadini residenti nel resto della città, oltre a una rilevazione per almeno un mese

A
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
Protocollo N.0056103/2017 del 24/07/2017
Class: 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE» Fascicolo: 6.2 N.1/2014

dell'inquinamento acustico e atmosferico, sempre prima di rilasciare il permesso a costruire.

Giancarlo DALLA COSTA

Cinisello Balsamo, 20 luglio 2017



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
A
Protocollo N.0056103/2017 del 24/07/2017
Class: 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE» Fascicolo: 6.2 N.1/2014